

Siracusa. Sanatoria per le case costruite sulla costa, "no" degli architetti: "Così si acclara lo scempio"

La possibile sanatoria per le costruzioni entro i 150 metri dalla costa, che potrebbe essere votata dal parlamento siciliano preoccupa gli architetti. Lo dice, a chiare lettere, la Consulta degli Ordini degli Architetti di Sicilia, che si dice fermamente contraria all'ipotesi al vaglio dell'Ars. Gli architetti dicono "no" ad ogni ipotesi di condono edilizio, "che acclarerebbe lo scempio edilizio perpetrato sulle nostre coste". Il ministro Galletti si è detto pronto ad impugnare, nel caso in cui passasse l'emendamento, il provvedimento davanti alla Corte Costituzionale, impegno che la consulta apprezza e condivide, così come il rifinanziamento del fondo per i Comuni per l'abbattimento degli edifici abusivi realizzati in zone "sensibili sul piano paesaggistico e ambientale". La sollecitazione degli architetti è anche indirizzata al presidente dell'assemblea regionale siciliana, Giovanni Ardizzone, affinché dichiari "l'inammissibilità di un emendamento che, qualora inopinatamente approvato, metterebbe, tra l'altro, a rischio l'approvazione del disegno di legge di recepimento del Decreto Legislativo 380/2001 sul quale gli architetti siciliani sperano e per il quale si sono prodigati, accanto alla IV Commissione Parlamentare, per ottenere un testo che fosse il più ampiamente condiviso".